

Rito romano

19 dicembre 2010

IV DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

Colore liturgico: viola

**Oh si degni il Signore Gesù di annoverare
anche me peccatore tra il suo popolo, perché
salvi anche me dai miei peccati! Infatti
è davvero beato quel popolo che ha per
Dio questo Signore Gesù, perché Egli salverà
il suo popolo dai suoi peccati.**

S. Bernardo di Chiaravalle, *Om. in Laud. Virg.* III, 11*

LITURGIA DELLA PAROLA

1° LETTURA

Is 7,10-14

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

SALMO

Sal 23

R. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

2° LETTURA

Rm 1,1-7

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

CANTO AL VANGELO (Mt 1,23)

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele: “Dio con noi”.

Alleluia.

VANGELO

Mt 1,18-24

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

PREGHIERA DEI FEDELI

Con l'incarnazione di Gesù, Dio si è fatto prossimo agli uomini e si è reso presente nella Storia. Riconosciamolo all'opera nella nostra quotidianità e chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole.

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci Signore.*

1. Perché la Chiesa testimoni la fede forte di Maria e Giuseppe, disponibile all'obbedienza della volontà divina e pronta ad accogliere e testimoniare, nello Spirito, Gesù, il Cristo. Preghiamo.

2. Perché le nostre famiglie, nelle quali si schiude la vita con il suo mistero, cerchino di essere coerenti con la fede che professano, anche di fronte al fascino di stili di vita che disattendono i beni e i valori dello spirito. Preghiamo.
3. Perché impariamo a leggere negli eventi della storia ed in particolare in quelli della nostra storia la presenza di Dio, che esprime la sua volontà nelle vicende dell'esistenza. Preghiamo.
4. Perché coloro che stanno per prendere decisioni fondamentali si lascino guidare allo Spirito, riconoscendo Dio, e non le opere ed i progetti umani, come Signore della Storia. Preghiamo.
5. Per noi, perché possiamo partecipare a questa santa Eucaristia grati del dono che abbiamo ricevuto, uniti nella lode e nell'amore scambievolmente. Preghiamo.

Rendici capaci, o Padre, di accogliere la tua volontà come Maria, e di acconsentire ai tuoi disegni come Giuseppe. Ma rimani con noi e sostienici, perché da soli non possiamo fare nulla. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

PERCORSO ESEGETICO*

*Dio ha adempiuto le promesse fatte per mezzo dei profeti,
di porre per sempre la sua dimora in mezzo al suo popolo,
quando è venuta la pienezza del tempo:
infatti il tempo, che è vuoto a motivo del peccato,
è riempito dalla pienezza della fede dei credenti.**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 14

Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegretereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. (v. 28)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 24, 44-53

[Gesù] disse: "Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". (v. 44)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI, CAP. 3, 17-26

Dio ha adempiuto così ciò che aveva annunciato per bocca di tutti i profeti. (v. 18a)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALATI, CAP. 4, 1-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. (vv. 4-5)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI, CAP. 5, 1-20

Vigilate attentamente sulla vostra condotta, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi; profittando del tempo presente, perché i giorni sono cattivi. (vv. 15-16)

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 21

Udii allora una voce potente che usciva dal trono: Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". (v. 3)

SALMO 132 (131)

Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora: "Questo è il mio riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato". (vv. 13-14)

DAL LIBRO DEL QOÈLET, CAP. 3

Egli [Dio] ha fatto bella ogni cosa a suo tempo. (v. 11a)

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE, CAP. 37

Porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. (vv. 26b-27)

DAL LIBRO DEL PROFETA ABACUC, CAP. 2, 1-4

È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà.

Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede. (vv. 3-4)

COMMENTO PATRISTICO*

S. BASILIO MAGNO

Dall'Omelia sulla nascita di Cristo

Impara, perché Cristo per questo è nella carne: perché bisognava che questa nostra carne maledetta fosse santificata; debole fosse fortificata; lontana da Dio fosse riconciliata con Lui; caduta dal Paradiso, fosse fatta risalire al cielo. E quale è stato il laboratorio di questa economia? Il corpo della Vergine santa. E quali gli inizi di questa generazione? Lo Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo, che l'hanno adombrata. Anzi, ascolta le parole stesse del Vangelo: *Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo* (Mt 1, 18). E la Vergine, promessa sposa di un uomo, fu ritenuta idonea a servire questa economia, affinché fosse onorata la verginità e non fosse disprezzata l'unione nuziale. La verginità infatti fu scelta in quanto adatta alla santificazione; con il fidanzamento furono compresi gli inizi delle nozze. E insieme, affinché anche Giuseppe fosse il testimone conveniente della purezza di Maria, e non fosse lei esposta alle calunnie come se avesse lasciato violare la propria verginità, aveva il suo sposo stesso come custode della sua vita. ... Da uno degli antichi è stata addotta anche un'altra ragione: cioè che la promessa di nozze di Maria con Giuseppe sia stata pensata per tenere nascosta la sua verginità al principe di questo mondo. Infatti nella Vergine fu usata la forma del fidanzamento perché fosse data al Maligno un'occasione, per così dire, di esitare, a lui che già da prima stava attento alle vergini, da quando cioè aveva udito dire dal profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio*. Fu dunque tratto in inganno quel tessitore di insidie, dal fidanzamento della vergine. Sapeva bene, infatti, che il suo regno sarebbe stato distrutto dall'apparizione del Signore, che stava per verificarsi nella carne.

Prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Entrambe le cose trovò Giuseppe: la gravidanza e la causa, cioè l'opera dello Spirito Santo. Per questo, temendo di essere chiamato marito di una tale donna *decise di rimandarla in segreto* non osando rendere pubblico ciò che era accaduto in lei. Però, essendo giusto, ottenne la rivelazione dei misteri. *Mentre stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: Non temere di prendere con te Maria, tua sposa*. Dimostrò così di non essere indignato con lei, né a lei avverso, ma che davvero la venerava, in quanto piena di Spirito Santo. E di qui risulta chiaro, che l'origine del Signore non è stata secondo la comune natura della carne. ...

Darà alla luce un Figlio e tu lo chiamerai Gesù. Abbiamo osservato che in coloro a cui sono stati imposti volutamente dei nomi, si è mostrata, attraverso i nomi stessi, la natura che vi sta sottesa, come per Abramo, Isacco, Giacobbe: il loro nome voleva significare non il carattere del corpo, ma piuttosto la proprietà della virtù da loro manifestata. Perciò anche ora, Gesù è chiamato con il nome che significa "salvezza del popolo". Ormai il mistero, preparato prima dei secoli, e un tempo annunziato mediante i profeti, ha avuto il suo esito. *Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio e lo chiameranno Emmanuele*.

Anche questo appellativo già da lungo tempo manifesta tutto il mistero: certo un tempo sarebbe accaduto che Dio passasse tra gli uomini; se interpreti la parola Emmanuele risuona così: “Dio è con noi”.